



CITTA' DI CUORGNE'
PROVINCIA DI TORINO
Via Garibaldi 9 CAP 10082
C.F. 8350110015 - P.IVA 02180640019

**RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ESERCIZIO 2012**

Comune di Cuorgnè

Relazione al Rendiconto di gestione 2012

Indice degli argomenti trattati

Parte prima: La relazione al rendiconto della gestione 2012	
Contenuto e logica espositiva	Pag. 3
Il rendiconto negli Enti Locali	Pag. 4
Il processo di programmazione, gestione e controllo	Pag. 6
Programmazione generale e valutazione dei risultati	Pag. 8
Parte seconda: I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012	
La rendicontazione del tesoriere	Pag. 10
La gestione dei residui	Pag. 12
Il risultato della gestione finanziaria	Pag. 14
Analisi delle entrate	Pag. 17
Analisi delle spese	Pag. 25
Parte terza: Lo stato di realizzazione dei singoli programmi	
Risultati conseguiti in rapporto ai programmi	Pag. 34
Programma 1 - Servizi alla persona - ICT	Pag. 35
Programma 2 - Avvocatura comunale	Pag. 37
Programma 3 - Bilancio, programmazione economica, tributi e personale	Pag. 39
Programma 4 - Vigilanza	Pag. 42
Programma 5 - Edilizia e territorio	Pag. 44
Programma 6 - Lavori e servizi pubblici	Pag. 46
Programma 7 - Progettazione e sviluppo economico	Pag. 50
Programma 8 - Servizio staff del direttore generale	Pag. 53
Patto di stabilità	Pag. 56
Conto economico e conto del patrimonio	Pag. 57

La relazione al rendiconto della gestione 2012 Contenuto e logica espositiva

Al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, la Giunta Comunale redige una relazione al "rendiconto della gestione", con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, per evidenziarne i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che gestionali, in relazione agli obiettivi previsti nella Relazione previsionale e programmatica ad inizio anno.

La presente relazione illustra, in un unico documento, il processo di rendicontazione, declinandolo nell'analisi della gestione finanziaria, economica e patrimoniale, determinando conseguentemente l'avanzo di amministrazione, il risultato economico e le variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente, oltre allo stato d'attuazione dei programmi e le risultanze della gestione che saranno analizzate sia per l'aspetto "gestionale" che per l'aspetto "politico".

Il primo capitolo ha come titolo "La relazione al rendiconto della gestione". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza.

Il capitolo "I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio" si differenzia dal precedente per il livello di analisi delle informazioni che vi sono trattate. L'accostamento sintetico tra entrate e uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

La relazione programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del Comune nei campi in cui l'Ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in "Lo stato di realizzazione dei singoli programmi" sono descritti i risultati conseguiti. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'anno per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati; la relazione al rendiconto è proprio il documento con il quale sono esposti, misurati e valutati, i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

3

La relazione al rendiconto della gestione 2012 Il rendiconto negli enti locali

Il rendiconto della gestione rappresenta il documento di sintesi di una gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale. I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell'ente locale.

Il rendiconto rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il conto consuntivo composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell'attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un Ente Locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell'equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell'Ente, da monitorare ed analizzare in sede d'esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio - finanziario, da sempre proprio del "sistema bilancio", sia la situazione economica e patrimoniale dell'Ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'Ente.

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il **conto del bilancio**, previsto dall'art. 228 del D.Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall'avanzo o disavanzo di amministrazione;
- b) il **conto economico**, previsto dall'art. 229 del D.Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell'ente locale;
- c) il **conto del patrimonio**, previsto dall'art. 230 del D.Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell'Ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

Si tratta di risultanze che, a prima vista potrebbero apparire scollegate tra loro, in realtà presentano una precisa relazione, rintracciabile attraverso una lettura coordinata, che vede nel **prospetto di conciliazione** lo strumento interpretativo. Tale prospetto, infatti, permette di raccordare tra loro i vari aspetti della gestione considerando il rendiconto un documento di sintesi che misura al termine dell'esercizio:

- a) il **risultato finanziario** ossia l'avanzo o il disavanzo di amministrazione, con una analisi degli accertamenti ed impegni propri della gestione finanziaria;
- b) il **risultato economico** conseguente alla somma algebrica tra i ricavi ed i costi della gestione attraverso un'analisi basata su logiche di competenza economica;
- c) il **risultato patrimoniale** misurato dalla variazione del patrimonio netto nel periodo considerato ed ottenuto quale valore differenziale tra le attività e le passività all'inizio ed al termine dell'esercizio.

Si tratta quindi di valori che presentano una genesi comune, costituita dai fatti della gestione, ma differenziati per le logiche di misurazione e contabilizzazione.

4

Partendo, infatti, dal risultato finanziario che costituisce l'unico sistema contabile obbligatorio durante l'evolversi della gestione, basato sul concetto di *competenza finanziaria*, accertamenti ed impegni, elementi tipici di tale gestione, sono rettificati ed integrati per ricondursi a valori idonei a misurare, rispettivamente, le risorse acquisite (proventi) e le risorse consumate o impegnate nella produzione di beni o servizi (costi), spostando l'analisi sul concetto di *competenza economica*, che in pratica verifica quanta parte delle somme impegnate ed accertate sono riferibili all'esercizio chiuso od imputate nell'esercizio successivo. A differenza di quanto succede nella contabilità finanziaria, in quella economica il concetto di competenza è quindi legato alla presenza del requisito di effettivo consumo del fattore produttivo destinato all'effettiva cessione del corrispondente bene o servizio. Proventi e costi, così determinati, confluiscono nel conto economico dell'esercizio considerato, determinandone il risultato economico rappresentato dall'utile o dalla perdita d'esercizio, che misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto, rappresentando la sintesi contabile di tutte le operazioni modificative del patrimonio di segno positivo o negativo. Accertamenti ed impegni della contabilità finanziaria, vengono altresì eventualmente rettificati al fine del loro inserimento nelle attività e nelle passività patrimoniali dell'Ente.

5

La relazione al rendiconto della gestione 2012 Il processo di programmazione, gestione e controllo

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli Enti Locali che indica il preciso significato dell'esistenza del Comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori dagli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal Comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal Consiglio Comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli Enti Locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del Consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'Ente: al Consiglio Comunale compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il Consiglio e la Giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il Consiglio Comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il Consiglio Comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La Giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il Consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del Consiglio Comunale nell'attività programmatica del Comune termina con l'approvazione del rendiconto (30 aprile dell'esercizio successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico-finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce,

6

Inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale.

Esiste quindi un legame economico/finanziario che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il Comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

7

La relazione al rendiconto della gestione 2012 Programmazione generale e valutazione dei risultati

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di spese correnti e spese di investimento, accompagnate dalla presenza di eventuali movimenti di fondi. I servizi c/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'Ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica. Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria.

Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il successivo prospetto espone, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza.

Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziato (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti dello stesso), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo, pareggio). L'ultima colonna, mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Risultato finanziario della gestione dei programmi 2012	Competenza		Scostamento
	Bilanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi	10.987.504,00	8.711.082,33	- 2.276.421,67
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi	10.987.504,00	6.676.973,06	- 2.310.530,94
Avanzo gestione programmi			54.109,27

La gestione finanziaria si fonda sul principio autorizzatorio del bilancio di previsione e rileva per ciascuna risorsa e intervento le operazioni di accertamento di entrata e di impegno di spesa in rapporto ai corrispondenti stanziamenti definitivi.

La gestione finanziaria dell'esercizio 2012 ha avuto inizio con l'approvazione del Bilancio di Previsione, corredato dal Bilancio pluriennale, dalla Relazione previsionale e programmatica e dal Programma delle opere pubbliche per il triennio 2012/2014, deliberato dal Consiglio Comunale con atto n. 20 del 11/06/2012.

Successivamente, la Giunta Comunale con atto n.134 del 3/07/2012, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione assegnando al Segretario Generale, al Dirigente del Settore Tecnico ed alle Posizioni Organizzative le attività della gestione ordinaria.

8

Nel corso dell'esercizio finanziario sono state apportate variazioni alle previsioni di entrate e di spesa sia per operazioni di storno di fondi, sia per effettive rimodulazioni degli stanziamenti iscritti; le variazioni di bilancio sono state apportate con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione di G.C. n.135 del 3/07/2012 successivamente ratificata dal Consiglio Comunale con provvedimento n.24 del 30/07/2012;
- Deliberazione di G.C. n.163 del 4/09/2012 successivamente ratificata dal Consiglio Comunale con provvedimento n.32 del 1/10/2012;
- Deliberazione di C.C. n.47 del 27/11/2012.

Per effetto delle suddette variazioni il pareggio finanziario tra il totale delle entrate ed il totale delle spese previste in bilancio si è così modificato:

Entrate	Previsione iniziale	Previsione finale	Scostamento
Titolo I	5.422.123,00	5.209.906,00	- 212.217,00
Titolo II	240.728,00	235.830,00	- 4.898,00
Titolo III	1.510.003,00	1.731.466,00	221.463,00
Titolo IV	963.000,00	941.510,00	- 21.490,00
Titolo V	1.497.792,00	1.497.792,00	0,00
Titolo VI	1.341.000,00	1.371.000,00	30.000,00
Totale	10.974.646,00	10.987.504,00	12.858,00

Spese	Previsione iniziale	Previsione finale	Scostamento
Titolo I	6.619.288,00	6.623.634,00	4.346,00
Titolo II	963.000,00	877.510,00	- 85.490,00
Titolo III	2.051.358,00	2.115.360,00	64.002,00
Titolo IV	1.341.000,00	1.371.000,00	30.000,00
Totale	10.974.646,00	10.987.504,00	12.858,00

9

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012 La rendicontazione del tesoriere

A decorrere dal 1/01/2008 l'Ente ha affidato il servizio di tesoreria, nel rispetto dell'art.208 del D.Lgs. 267/2000, ad Unicredit Banca spa per il periodo 1/01/2008 - 31/12/2012, nel rispetto delle modalità della convenzione stipulata tra le parti con contratto Rep.n.1941 del 4/04/2008.

Nel corso dell'esercizio il Revisore dei conti ha proceduto alle verifiche di cassa ai sensi dell'art.223 del D.Lgs.267/2000 di cui l'ultima è riferita alla movimentazione di cassa dell'intero esercizio 2012.

Dalla conciliazione con il Tesoriere, il saldo di cassa al 31/12/2012 è così determinato:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1/01/2012			0,00
Riscossioni	2.300.338,23	6.990.718,43	9.291.056,66
Pagamenti	3.104.099,87	6.186.956,79	9.291.056,66
Fondo di cassa al 31/12/2012			0,00

Il risultato di cassa al 31/12/2012 risulta pari a zero in quanto l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per tutto l'esercizio ed ha chiuso con uno scoperto a chiusura d'esercizio pari ad € 195.629,57.

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, consente di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza, al netto del ricorso all'anticipazione di tesoreria, sono così sintetizzabili:

Riscossioni e pagamenti in conto competenza	Riscossioni	Pagamenti	Differenza
Bilancio corrente	5.521.053,44	5.406.821,62	114.231,82
Bilancio investimenti	487.565,69	71.786,99	415.778,70
Bilancio di terzi	786.469,73	708.348,18	78.121,55
Totale	6.795.088,86	6.186.956,79	608.132,07

Quelli riferibili alla gestione dei residui sono i seguenti:

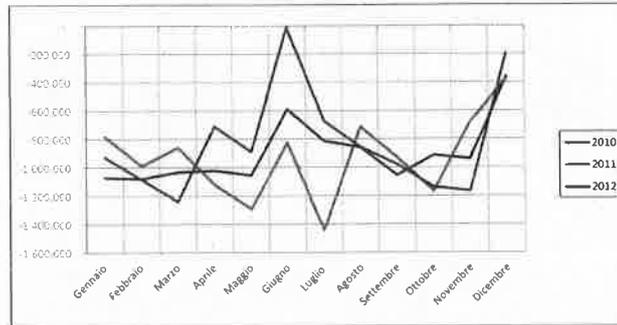
Riscossioni e pagamenti in conto residui	Riscossioni	Pagamenti	Differenza
Bilancio corrente	1.492.309,22	1.665.613,48	- 173.304,26
Bilancio investimenti	728.380,08	889.719,27	- 161.338,19
Bilancio di terzi	79.648,93	548.768,12	- 469.119,19
Totale	2.300.338,23	3.104.099,87	- 803.761,64

Giova ricordare che le attuali regole del Patto di stabilità influenzano la misura dei pagamenti dell'Ente con riferimento in particolare al bilancio investimenti, in quanto da un lato si riferiscono per lo più ad impegni residui, ma dall'altro sono vincolati alle riscossioni di competenza.

10

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, mettendo a confronto l'anno 2012 con i due precedenti esercizi, è stato il seguente:

Utilizzo anticipazione	2010	2011	2012
Gennaio	1.072.651	785.482,95	930.879,10
Febbraio	1.680.709	990.404,71	1.085.863,98
Marzo	1.033.938	861.940,56	1.240.725,28
Aprile	1.022.978	1.124.487,52	710.631,02
Maggio	1.055.736	1.293.094,72	890.097,20
Giugno	590.315	825.571,33	11.388,82
Luglio	815.862	1.440.997,76	675.193,63
Agosto	859.587	715.122,48	857.949,96
Settembre	1.056.971	931.483,51	980.710,76
Ottobre	915.822	1.168.889	1.139.426,99
Novembre	940.456	685.407	1.167.773,10
Dicembre	359.773	370.115	195.629,57



11

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012 La gestione dei residui

L'art. 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui attivi e passivi".

In particolare, ai sensi dell'art.189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente Locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio; è vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'art. 183.

Con determina n.160 del 27/03/2013 il Responsabile del Servizio Finanziario ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art.227 comma 5 lettera c) del D.Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31/12/2012 e gli importi riaccertati e mantenuti nel Conto del bilancio 2012.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui Attivi	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Accertati	Eliminati
TITOLO I	911.692,74	607.165,29	258.511,54	865.676,83	46.015,91
TITOLO II	1.070.283,06	234.527,08	834.424,31	1.068.951,39	1.331,67
TITOLO III	1.881.243,75	650.616,85	954.747,31	1.605.364,16	275.879,59
TITOLO IV	1.515.010,95	728.380,08	528.297,28	1.256.677,36	258.333,59
TITOLO V	63.197,41	-	41.823,01	41.823,01	21.374,40
TITOLO VI	136.661,81	79.648,93	50.327,42	129.976,35	6.685,46
Totale	5.578.089,72	2.300.338,23	2.668.130,87	4.968.469,10	609.620,62

Residui Passivi	Iniziali	Pagati	Da riportare	Impegnati	Eliminati
TITOLO I	1.503.924,55	1.291.953,23	156.800,34	1.448.753,57	55.170,98
TITOLO II	2.463.090,09	889.718,27	1.201.378,21	2.091.096,48	371.993,61
TITOLO III	373.660,26	373.660,25	0,00	373.660,25	0,01
TITOLO IV	930.065,71	548.758,12	369.416,08	918.184,20	11.881,51
Totale	5.270.740,61	3.104.099,87	1.727.594,63	4.831.694,50	439.046,11

In particolare si evidenzia che:

- Si è proceduto ad un'analitica ricognizione di quelle poste di debito e credito reciprocamente interrelate per le quali sono venute meno le ragioni dell'iscrizione a bilancio, con conseguente cancellazione di residui attivi per l'importo di € 286.394,84 bilanciata per pari importo da eliminazione di corrispondenti residui passivi;
- Nel corso dell'esercizio si sono verificate economie rispetto agli impegni di spesa a suo tempo iscritti, con conseguente eliminazione di ulteriori residui passivi oltre a quelli indicati al punto precedente, per l'importo complessivo di € 152.651,27 di cui € 55.170,98 al Titolo I, € 92.285,62 al Titolo II, € 0,01 al Titolo III ed € 5.194,66 al Titolo IV;
- Sono stati rilevati maggiori residui attivi per un importo complessivo di € 26.684,70;
- Sono stati rilevati, per il venir meno delle ragioni di mantenimento delle entrate a suo tempo accertate (ad esempio per sopravvenuta insussistenza del credito, per mancato riconoscimento di contributi da altri enti, etc.) residui attivi insussistenti per complessive € 14.956,91;

- Sono stati rilevati, in conseguenza delle operazioni di riaccertamento e con particolare riferimento alle posizioni con maggior vetustà, residui attivi di difficile esazione per complessive € 334.953,57;
- I crediti di difficile esazione sono stati stralciati dal conto del bilancio ed inseriti in un elenco analitico che permetterà di seguire l'evoluzione delle attività di esazione e di procedere alla loro definitiva cancellazione una volta dimostrata l'oggettiva impossibilità della loro realizzazione parziale o totale;
- I crediti suddetti saranno conservati nel conto del patrimonio tra le attività per immobilizzazioni finanziarie fino al compimento dei termini di prescrizione, oppure all'accertamento della definitiva inesigibilità.

13

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012 Il risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in:

- risultato della gestione di competenza
- risultato della gestione dei residui
- risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (avanzo o disavanzo) è composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui.

Il risultato della gestione della competenza (parte corrente ed Investimenti) fornisce un parametro di valutazione della capacità dell'Ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti).

Il risultato della gestione dei residui offre invece utili informazioni sull'attendibilità e la precisione con cui erano stati assunti gli accertamenti e gli impegni non estinti nei precedenti esercizi.

Il risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale, nel caso di spece positivo, tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

La situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

Fondo di cassa al 1° gennaio	0,00
Riscossioni	6.990.718,43
Pagamenti	6.186.956,79
Differenza	803.761,64
Residui attivi	1.720.363,90
Residui passivi	2.490.016,27
Avanzo	34.109,27

Il risultato della gestione di competenza evidenzia la capacità dell'ente di prevedere i flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione.

Il risultato della gestione dei residui

L'operazione di riaccertamento dei residui, precedentemente analizzata, produce una pluralità di effetti che influenzano il risultato finale su piani e con modalità diverse.

La creazione incontrollata e non prudente di residui attivi va ad incrementare in modo fittizio l'avanzo di amministrazione creando risorse che in realtà non ci sono; dunque è fondamentale una oculata e puntuale gestione dei residui attivi che si concretizza da un lato nell'iscrizione esclusivamente delle perdite di credito esigibili e dall'altro nell'attuazione delle procedure esecutive di recupero dei crediti.

Il risultato dell'operazione di verifica dei residui attivi e passivi ha prodotto il seguente risultato

- Minori residui attivi	€ 636.305,32
- Maggiori residui attivi	€ 26.684,70
- Minori residui passivi	€ 439.046,11

Al risultato della gestione dei residui dell'esercizio 2012 come sopra determinato occorre aggiungere l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2011, accertato con

14

dell' deliberazione di C.C. n.9 del 23/04/2012 in € 307.349,11, non applicato nel corso dell'esercizio finanziario 2012 e pertanto interamente ricompreso nella gestione dei residui al 31/12/2012. Conseguentemente il risultato definitivo della gestione dei residui che incide sul risultato di amministrazione è il seguente:

Fondo di cassa al 1° gennaio 2012	0,00
Riscossioni	2.300.338,23
Pagamenti	3.104.099,87
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012	- 803.761,64
Residui attivi	2.668.130,87
Residui passivi	1.727.594,63
Saldo della gestione residui	136.774,60

Il risultato della gestione di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso delle gestioni della competenza e dei residui ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali derivanti dalla gestione di competenza e residui; tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere:

- Positivo, determinando un avanzo di amministrazione
- Negativo, determinando un disavanzo di amministrazione
- Nullo, determinando un pareggio

Il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2012 chiude complessivamente con un avanzo di amministrazione di € 170.883,88, così determinato:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2012			0,00
Riscossioni	2.300.338,23	6.990.718,43	9.291.056,66
Pagamenti	3.104.099,87	6.186.956,79	9.291.056,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2012			0,00
Residui attivi	2.668.130,87	1.720.363,90	4.388.494,77
Residui passivi	1.727.594,63	2.490.016,27	4.217.610,90
		Differenza	170.883,87
		Avanzo al 31 dicembre 2012	170.883,87

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione, ovvero:

- a) Fondi vincolati: si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate od a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione
- b) Fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale: evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria
- c) Fondi non vincolati: hanno carattere residuale

L'avanzo di amministrazione non vincolato, nel rispetto della normativa vigente, è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità:

- per finanziamento di debiti fuori bilancio
- per riequilibrio della gestione corrente di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari
- per accantonamenti per passività potenziali
- per finanziamento di maggiore spese del titolo II e/ estinzione anticipata di prestiti

15

Inoltre, l'art.3, comma 1, lettera h) della Legge n.213/2012 ha disposto che, qualora l'ente si trovi in anticipozione di tesoreria, l'avanzo può essere utilizzato solo per i provvedimenti di riequilibrio ai sensi dell'art. 193 del TUEL.

Nell'esercizio 2012 non è stato applicato l'avanzo derivante dall'esercizio 2011.

L'avanzo derivante dall'approvazione del rendiconto 2012, pertanto, non sarà utilizzato ma solo accantonato per far fronte ad alcune potenziali passività, e precisamente:

- € 140.524,57 per crediti maturati nei confronti della Società CSEA scari per i quali, nell'ambito della procedura fallimentare in corso, il Comune di Cuornè, ha ottenuto l'ammissione al passivo
- € 30.359,30 per altre potenziali passività

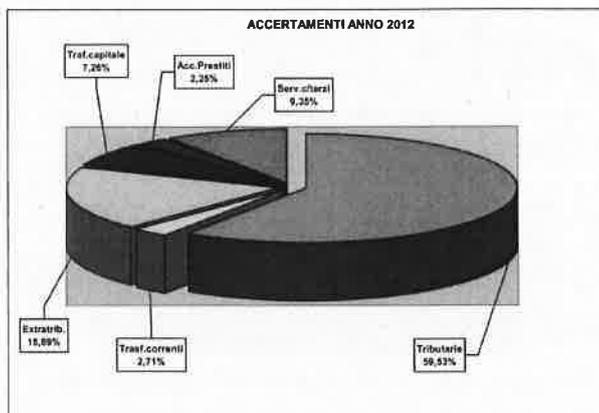
I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012 Analisi delle entrate

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da:

- Titolo I - Entrate Tributarie
- Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici
- Titolo III - Entrate extra tributarie
- Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti
- Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti
- Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi

L'effettivo reperimento delle stesse determina il limite delle spese correnti e degli investimenti.

La tabella che segue mostra l'incidenza percentuale di ciascun Titolo sul volume complessivo delle entrate accertate al 31/12/2012 ammontanti a complessive € 8.711.082,34.



17

Entrate Tributarie

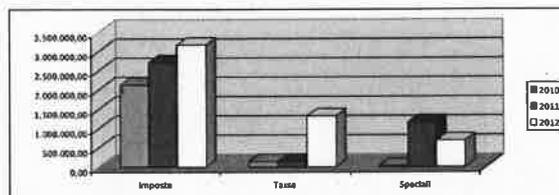
Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante dell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere dall'amministrazione.

Nella tabella che segue vengono rappresentate le entrate tributarie accertate nell'esercizio 2012 evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive:

Descrizione	Previsioni finali	Accertamenti 31/12/12	Scostamento
Categoria 1° Imposte			
Imposta sulla pubblicità	27.500,00	26.189,11	- 1.110,89
Compensazioni Inv/Imp	2.343,00	2.342,00	-
Addizionale I.R. (quota residua)	3.000,00	3.244,83	244,83
I.M.U.	2.441.303,00	2.438.120,81	- 3.182,19
I.C.I. (quota residua)	7.600,00	8.292,70	692,70
Addizionale comunale IRPEF	582.988,00	582.988,00	-
Recupero evasioni ICI	120.000,00	109.272,00	- 10.728,00
Categoria 2° Tasse			
TOSAP	145.000,00	133.947,30	- 11.052,70
Recupero evasioni TOSAP	6.000,00	7.764,15	1.764,15
T.I.A.	1.183.600,00	1.184.805,46	1.205,46
Categoria 3° Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie			
Diritti pubbliche affissioni	30.000,00	26.168,10	- 3.831,90
Fondo sperimentale riequilibrio	660.572,00	660.572,00	-
Totale	5.209.906,00	5.183.908,06	- 23.997,94

Dall'analisi dei dati contabili si rileva, in particolare, una riduzione di gettito per l'imposta sulla pubblicità, la Tosap ed i diritti sulle pubbliche affissioni (- € 15.994,89).

Per rendere più completo il panorama di informazioni fornite si riporta il confronto di ciascuna categoria rispetto agli accertamenti degli ultimi due esercizi:



In particolare si evidenzia che:

- l'incremento di € 452.959,68 rispetto all'anno 2011 della Cat.1 - Imposte dipende sostanzialmente dall'introduzione dell'IMU tra le entrate tributarie dell'ente;
- l'incremento della Cat.2 - Tasse per un ammontare complessivo di € 1.184.805,46 dipende esclusivamente dalla reintroduzione della gestione diretta della TIA da parte del comune;
- la riduzione di € 473.919,90 della Cat.3 - Tributi speciali è legata alla forte riduzione effettuata dal Ministero sul Fondo sperimentale di riequilibrio (Fondo 2011 € 1.131.376,00 - Fondo 2012 € 660.572,00).

18

Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

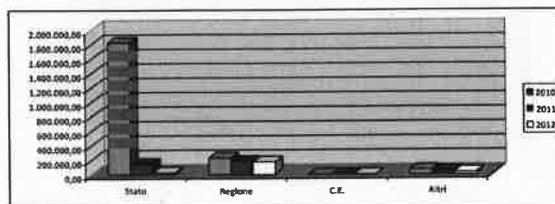
L'introduzione del nuovo sistema della fiscalità locale, a decorrere dall'esercizio 2011, ha comportato la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo sperimentale di riequilibrio. Pertanto, il diverso assetto delle entrate comunali ha generato un incremento delle risorse tributarie ed una conseguente riduzione delle entrate da trasferimenti.

Nella tabella seguente vengono rappresentate le entrate per trasferimenti correnti accertate nell'esercizio 2012 evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive:

Descrizione	Previsioni finali	Accertamenti 31/12/12	Scostamento
Categoria 1* Contributi e trasferimenti correnti dello Stato			
Rimborsi affitti giudiziari	15.000,00	16.056,04	1.056,04
Fondo sviluppo investimenti	7.228,00	7.227,92	-0,08
Distribuzione cinque per mille	1.773,00	1.773,44	0,44
Categoria 2* Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione			
Accisio materiale bibliografico	800,00	800,00	-
Ammortamento mutual	173.028,00	173.028,91	1,09
Categoria 4* Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari			
Contributo C.E. mense scuola	3.000,00	3.000,00	-
Categoria 5* Contributi ed altri trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico			
Contributo Provincia diritto allo studio	12.000,00	12.000,00	-
Contributo Provincia per manifestazioni	2.000,00	1.500,00	-500,00
Contributo Provincia per asilo nido	21.000,00	21.000,00	-
Totale	235.830,00	236.384,31	554,31

Nell'esercizio 2012 non si sono verificati scostamenti significativi rispetto alle previsioni.

Nell'andamento del triennio, di seguito riportato, emerge molto chiaramente, la riduzione dei trasferimenti dello stato per i motivi innanzi descritti:



19

Entrate Extra tributarie

Le entrate extra tributarie costituiscono il terzo componente delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Appartengono a questa categoria i proventi derivanti da servizi pubblici, quelli derivanti dalla gestione dei beni comunali e altri proventi diversi.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché comprende tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

Nella tabella seguente vengono rappresentate le entrate extra tributarie accertate nell'esercizio 2012 evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni definitive:

Descrizione	Previsioni finali	Accertamenti 31/12/12	Scostamento
Categoria 1* Proventi dei servizi pubblici			
Diritti segreteria e trattenute al personale	19.500,00	15.538,75	-3.961,25
Diritti S.U.E.	50.000,00	43.679,87	-6.320,13
Diritti carte identità	10.500,00	10.018,12	-481,88
Diritti S.U.A.P.	10.000,00	10.550,00	550,00
Sanzioni codice della strada e amministrative	180.000,00	203.099,84	23.099,84
Refezione scolastica e scolabus	336.353,00	331.680,92	-4.672,08
Asilo nido	104.000,00	102.354,72	-1.645,28
Servizi funebri ed illuminazione votiva	27.000,00	27.997,15	997,15
Peso pubblico	4.000,00	2.805,00	-1.195,00
Categoria 2* Proventi dei beni dell'ente			
Sovrazioni concessioni derivazioni acqua	105.000,00	101.910,91	-3.079,09
Concessioni cimiteriali	103.000,00	119.540,69	16.540,69
Fitti attivi e rimborsi spese	235.000,00	233.167,06	-1.832,94
Categoria 3* Interessi su anticipazioni e crediti			
Interessi attivi su giacenze di cassa	1.000,00	698,71	-301,29
Categoria 4* Utili netti aziende partecipate			
Utili e dividendi	1.200,00	-	-1.200,00
Categoria 5* Proventi diversi			
Rimborso spese legali a seguito sentenze	20.500,00	25.948,07	3.448,07
Contributo Unicredit banca spa	10.001,00	10.001,00	-
Rimborso spese per acquisto testi scolastici	1.300,00	1.500,00	200,00
Rimborso spese S.F.C.	40.000,00	39.946,20	-53,80
Concorso nella spesa convenzione Segreteria	7.650,00	7.650,00	-
Concorso nella spesa convenzione Segreteria	17.000,00	17.156,48	156,48
Concorso nella spesa S.U.A.P.	13.500,00	13.500,00	-
Introiti e rimborsi diversi	78.352,00	33.000,11	-45.351,89
Rimborsi per spese tecniche (collaudi)	2.000,00	600,00	-1.400,00
Attività istruttoria impianti telecomunicazioni	2.000,00	2.220,00	220,00
Contributi da privati per attività culturali	10.500,00	2.900,00	-7.600,00
Concorso nella spesa Ufficio collocamento	25.000,00	7.615,70	-17.384,30
Concorso nella spesa Scuola Media	35.000,00	35.000,00	-
Rimborso mania insegnanti	12.000,00	16.084,35	4.084,35
Rimborsi assicurativi	54.500,00	53.259,61	-1.240,39
Canone concessione diritto superficie	33.600,00	-	-33.600,00
Canone concessione servizi idrici	180.000,00	177.770,48	-2.229,52
Rimborso somma per recupero coattivo	2.000,00	1.218,87	-781,13
Totale	1.731.466,00	1.645.917,38	-85.548,62

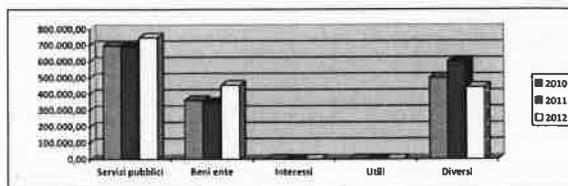
Gli scostamenti più significativi riguardano:

- il minor gettito relativo ai diritti di segreteria e S.U.E. per i quali non è possibile formulare una previsione attendibile ad inizio anno;
- la riduzione degli introiti e rimborsi diversi in quanto non è pervenuto entro l'esercizio il rimborso IVA relativo al Consorzio Acque Reflue da parte dell'Agenzia delle Entrate;

20

- Il mancato accertamento del canone di concessione diritto di superficie di alcuni stabili comunali per installazione pannelli fotovoltaici a seguito dell'esito negativo dell'esperimento di gara;
- il mancato accertamento delle spese a saldo dell'ufficio di collocamento che verrà concluso non appena saranno pervenute le utenze elettriche e gas metano dello stabile ex manifattura.

Nell'andamento del triennio, di seguito riportato, emerge sostanzialmente un miglioramento delle entrate derivanti dai proventi dei servizi pubblici e dai proventi dei beni dell'Ente, quest'ultimo dovuto all'iscrizione a bilancio delle concessioni cimiteriali in luogo di un ulteriore incremento della pressione tributaria per far fronte agli importanti tagli operati dal Ministero nell'esercizio 2012:



21

Entrate per trasferimenti di capitale e riscossione crediti

Le entrate del Titolo IV, sono destinate unitamente a quelle del Titolo V, al finanziamento delle spese di investimento.

Il Titolo IV dell'Entrata contiene poste di varia natura e destinazione, costituite quasi totalmente da alienazioni di beni patrimoniali, contributi della Regione ed altri Enti in conto capitale per investimenti di diverso genere, da oneri di urbanizzazione e da concessioni cimiteriali.

Nell'esercizio 2012 si è reso necessario utilizzare alcuni proventi derivanti dall'alienazione di immobili (€ 64.000,00) per far fronte all'estinzione del debito in applicazione del comma 6 bis dell'art.16 del D.L. 6/07/2012 n.95 (spending review). In particolare si evidenzia che l'importo del risparmio da realizzare attribuito al Comune di Cuornè con Decreto del Ministro dell'Interno del 25/10/2012, così come rideterminato con Decreto del Ministro dell'Interno del 31/01/2013, ammonta ad € 102.377,99.

Anche in questo caso la tabella che segue permette di evidenziare i diversi finanziamenti rilevando nel contempo gli scostamenti delle previsioni con gli accertamenti:

Descrizione	Previsioni finali	Accertamenti 31/12/12	Scostamento
Categoria 1* Alienazione di beni patrimoniali			
Alienazione di immobili	331.210,00	124.297,37	- 206.912,63
Concessioni cimiteriali	75.300,00	52.882,15	- 22.417,85
Categoria 2* Trasferimenti di capitale dalla regione			
Interventi a seguito eventi atmosferici	130.000,00	129.924,84	- 75,16
Categoria 4* Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico			
Contributo CCIAA per promozione economica	10.000,00	10.000,00	-
Categoria 5* Trasferimenti di capitale da altri soggetti			
Proventi concessioni edilizie	300.000,00	224.946,06	- 75.053,94
Contributi da ENEL per viabilità	75.000,00	75.000,00	-
Contributo da privati per area centro anziani	20.000,00	15.700,00	- 4.300,00
Totale	941.510,00	632.750,52	- 308.759,48

Nell'esercizio 2012 le entrate per alienazione di Immobili sono state le seguenti:

- alienazione di area in diritto di superficie in sottosuolo per € 25.000,00
- alienazione di fabbricato in Piazza Martiri della Libertà per € 67.003,34
- trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà per € 32.294,03

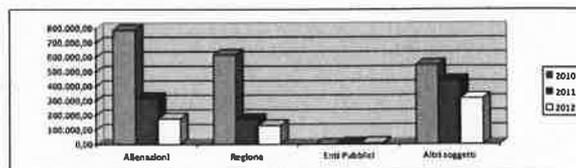
I proventi derivanti dalle concessioni edilizie, nell'anno 2012, hanno subito una forte riduzione; il confronto con gli ultimi due esercizi è il seguente:

Anno 2010 incassati € 396.038,95

Anno 2011 incassati € 437.492,72

Anno 2012 incassati € 224.946,06

Trattandosi di entrate straordinarie è naturale che il trend storico evidenzii rilevanti scostamenti dovuti alla non ripetitività e non prevedibilità dei finanziamenti, e precisamente:



22

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo V sono costituite dai finanziamenti a breve termine e dall'assunzione di mutui e prestiti.

Si ricorda che il ricorso al credito, oltre ad essere uno strumento fortemente penalizzato dalle stringenti regole sul patto di stabilità, è stato ulteriormente limitato dalla Legge 12/11/2011 n.183 che ha ridotto progressivamente la possibilità di indebitamento degli Enti Locali; l'Ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi (relativi a mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito ed altri finanziamenti) non superi i seguenti limiti, calcolati in percentuale delle entrate correnti:

Il 12% per l'anno 2011

Il 8% per l'anno 2012

Il 6% per l'anno 2013

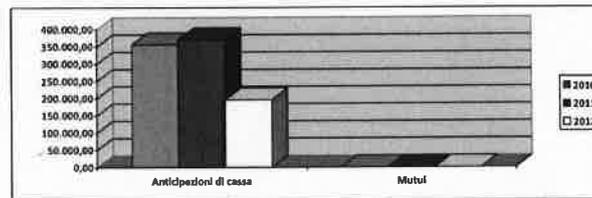
Il 4% a decorrere dall'anno 2014

Il rapporto interessi/entrate correnti del Comune di Cuornè, ai sensi dell'art. 204 del TUEL, è pari al 5,27%.

Nel corso del 2012, come risulta dal seguente prospetto, non sono stati assunti nuovi mutui. L'unica accensione di prestiti è rappresentata dall'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria (di cui si è già trattato nella parte "la rendicontazione del tesoriere").

Descrizione	Previsioni finali	Accertamenti al 31/12/2012	Scostamento
Categoria 1° - Anticipazioni di cassa			
Anticipazione di tesoreria	1.497.792,00	195.629,57	- 1.302.162,43

Dal grafico che segue risulta evidente, nel corso degli ultimi tre esercizi, il solo ricorso all'anticipazione di cassa (peraltro come già evidenziato nel grafico della sezione "la rendicontazione del tesoriere" con una riduzione significativa del suo utilizzo nel corso dell'ultimo esercizio).



Si riporta, inoltre, di seguito, la tabella attestante la capacità di indebitamento dell'Ente ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/00:

23

Accertamenti rendiconto 2011	Importo
TITOLO I	4.023.557,48
TITOLO II	379.301,71
TITOLO III	1.644.106,15
Totale	6.047.959,34
Limite 8%	483.836,43

Pagamenti rendiconto 2012	Importo
Interessi passivi sui mutui	295.967,61
Interessi passivi sui prestiti obbligazionari	49.859,46
Interessi passivi su aperture di credito	0,00
Interessi passivi per garanzie prestate ex art. 207 T.U.E.L. (fiduciarie)	0,00
Contributi statali in conto interessi	0,00
Contributi regionali in conto interessi	-146.310,17
Totale	318.612,90
Rapporto interessi / entrate correnti art. 204 T.U.E.L.	5,27%

L'ente rispetta il limite di indebitamento (ovvero può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento) ?	SI
---	-----------

I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2012

Analisi delle spese

La spesa è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I *titoli* aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica. Le *funzioni* individuano in modo più articolato le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate. Per *servizio* si può intendere sia il reparto organizzativo semplice o complesso composto di persone e mezzi per l'articolazione di un'area organizzativa dell'ente, sia le attività che vi fanno capo per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente deputata all'erogazione di prestazione ai cittadini (funzioni finali) ovvero ai fini interni di supporto e di strumentalità (funzioni strumentali e di supporto). Gli *interventi* contraddistinguono la tipologia e l'uso dei fattori produttivi.

I titoli della spesa sono classificati in:

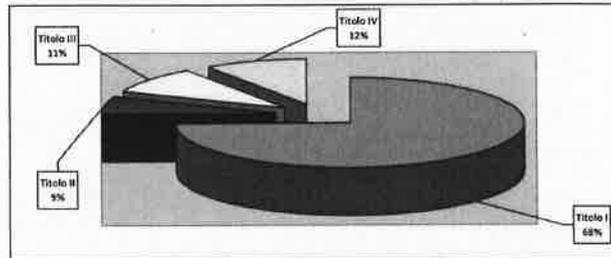
Titolo I - Spese correnti: rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;

Titolo II - Spese in conto capitale: rappresentano gli interventi per spese di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio;

Titolo III - Spese per rimborso di prestiti: rappresentano le somme destinate al rimborso delle quote capitale dei mutui contratti e dell'anticipazione di tesoreria;

Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi: comprendono le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Nel grafico che segue viene mostrata l'incidenza di ciascun titolo sul volume complessivo delle spese impegnate risultanti dal rendiconto 2012 ed ammontanti a complessive € 8.676.973,06:



25

Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) e le spese per il rimborso dei prestiti (Titolo III Cat.2°) devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate dalla somma delle entrate Tributarie, dai Trasferimenti dello Stato, Regioni ed altri Enti, e dalle entrate Extra tributarie, oltre all'eventuale utilizzo di proventi derivanti dalle concessioni edilizie destinati alla manutenzione ordinaria (nell'esercizio finanziario 2012 non sono stati utilizzati oneri di urbanizzazione a finanziamento della spesa corrente).

La spesa corrente è ordinata secondo le *funzioni* svolte dall'Ente (rappresentanti il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del Titolo I). In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo I, dimostra l'attenzione dell'amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre.

Nella tabella che segue è rappresentata la composizione del titolo I per funzioni:

Funzioni	Previsioni finali	Impegni al 31/12/2012	Scostamento
1. Funzioni generali di amministrazione	2.486.902,00	2.374.617,77	112.284,23
2. Funzioni relative alla giustizia	21.376,00	20.921,81	454,19
3. Funzioni di polizia locale	380.672,00	380.238,72	633,28
4. Funzioni di istruzione pubblica	933.129,00	976.433,89	6.655,11
5. Funzioni relative alla cultura	172.676,00	171.298,00	878,00
6. Funzioni nel settore sportivo	46.259,00	45.567,03	691,97
7. Funzioni nel campo turistico	11.500,00	11.000,00	500,00
8. Funzioni nel campo della viabilità	436.451,00	429.843,04	6.607,96
9. Funzioni di gestione territorio e ambiente	1.329.152,00	1.324.850,12	4.301,88
10. Funzioni nel settore sociale	696.498,00	696.564,06	1.933,04
11. Funzioni nel campo dello sviluppo economico	106.816,00	106.295,83	520,17
Totale spese correnti	6.623.624,00	6.488.130,27	135.503,73

Fatta eccezione per la *Funzione 1 - Spese generali di amministrazione* che accoglie tutte le spese di funzionamento dell'Ente ed assorbe il 37% degli impegni correnti, le altre spese risultano prevalentemente destinate alla gestione del territorio e dell'ambiente (20%), all'istruzione pubblica (14%), al settore sociale (11%) ed alla gestione della viabilità ed illuminazione pubblica (7%).

Gli scostamenti rispetto agli esercizi precedenti risultano essere i seguenti:

Funzioni	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
1. Funzioni generali di amministrazione	2.326.659,97	2.451.486,69	2.374.617,77
2. Funzioni relative alla giustizia	17.413,92	16.732,02	20.921,81
3. Funzioni di polizia locale	352.985,49	377.159,64	380.238,72
4. Funzioni di istruzione pubblica	927.446,19	956.127,26	976.433,89
5. Funzioni relative alla cultura	171.791,97	160.433,79	171.298,00
6. Funzioni nel settore sportivo	24.457,19	23.183,23	45.567,03
7. Funzioni nel campo turistico	9.651,81	11.000,00	11.000,00
8. Funzioni nel campo della viabilità	374.765,58	426.037,24	429.843,04
9. Funzioni di gestione territorio e ambiente	326.147,68	346.133,15	1.324.850,12
10. Funzioni nel settore sociale	751.880,46	743.044,26	696.564,06
11. Funzioni nel campo dello sviluppo economico	112.444,17	95.677,07	106.295,83
Totale spese correnti	5.407.643,82	5.617.014,35	6.488.130,27

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state ridotte le spese correnti per complessivi € 1.78.910,99. Infatti, il totale delle spese correnti impegnate ammonta ad € 6.488.130,27, ivi compreso il costo della raccolta e smaltimento rifiuti (€ 1.050.026,91) non sostenuto nell'anno 2011 in quanto reintrodotta a bilancio a far data dal 1/01/2012; pertanto, se si deduce quest'ultimo importo dal totale della spesa corrente impegnata nell'esercizio 2012 e si raffronta il risultato ottenuto (€ 6.488.130,27 - € 1.050.026,91 = € 5.438.103,36) con l'analoga spesa impegnata nell'esercizio 2011 (€ 5.617.014,35) si ottiene un risparmio effettivo di € 178.910,99 (€ 5.617.014,35 - € 5.438.103,36 = € 178.910,99).

Un ulteriore livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprenderne la natura economica, analizzando la stessa per intervento.

Interventi	Impegni al 31/12/2010	Impegni al 31/12/2011	Impegni al 31/12/2012
Intervento 1 - Personale	2.395.341,23	2.424.418,25	2.340.420,74
Intervento 2 - Acquisto di beni	419.748,53	460.785,24	473.957,06
Intervento 3 - Prestazione di servizi	1.520.121,56	1.614.831,26	2.558.357,41
Intervento 4 - Utilizzo di beni di terzi	1.648,78	1.699,09	1.753,44
Intervento 5 - Trasferimenti	396.495,49	407.973,80	465.328,55
Intervento 6 - Interessi passivi	639.973,64	512.525,92	487.432,90
Intervento 7 - Imposte e tasse	133.608,84	146.777,53	148.533,17
Intervento 8 - Oneri straordinari	945,56	27.773,24	12.347,00
Intervento 9 - Ammortamenti	0,00	0,00	0,00
Intervento 10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Intervento 11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	5.407.643,62	5.617.014,35	6.488.130,27

Spese di personale

Nell'anno 2012 perdurano le disposizioni contenute nell'art. 9 del D.L. 78/2010 (blocco della crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale).

Resta altresì in vigore, per gli enti soggetti al patto di stabilità, l'obbligo di riduzione della spesa del personale disciplinato dall'art. 1, comma 557, della Legge Finanziaria 2007, come modificato dall'art. 76 della Legge 133/2008 (spesa inferiore all'anno precedente).

A decorrere dall'esercizio 2012, il D.L. 201 del 6/12/2011, convertito dalla Legge 214 del 22/12/2011, ha innalzato al 50% il rapporto massimo che i Comuni devono avere nel rapporto tra spesa del personale e spesa corrente (fino all'anno 2011 il tetto, fissato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010 così come sostituito dall'art.14, comma 9, della Legge 122/2010, era del 40%).

Inoltre, con l'art. 20, comma 9, del D.L. 98/2011 viene stabilito che nel computo della spesa di personale devono essere calcolate le spese sostenute dalle società a partecipazione pubblica totale o di controllo che abbiano un affidamento diretto o che svolgono funzioni di interesse generale o comunque strumentali.

Le società che rientrano nelle disposizioni di cui all'art.20, comma 9, del D.L. 98/2011 sono:

- Le società in house Intendendosi per tali quelle che hanno una composizione azionaria pubblica e su cui il proprietario pubblico esercita un controllo analogo a quello previsto per le proprie strutture, che producono servizi pubblici locali, di rilevanza economica e non e che hanno avuto aggiudicata direttamente la gestione di uno o più servizi da parte dell'ente proprietario;
- Le società a totale o prevalente capitale pubblico che svolgono attività strumentali o funzioni di interesse generale;

Per quel che riguarda le società partecipate del Comune di Cuornè l'unica che dovrebbe rientrare nelle disposizioni suddette è l'Azienda Ecologica Canavesana, costituita nell'anno 2011 al fine di gestire il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani per i Comuni dell'Alto Canavese ed a totale capitale pubblico. A seguito dell'evolversi della situazione di ASA Servizi srl, attuale affidatario del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, l'assemblea dei sindaci dell'Azienda Ecologica Canavesana ha deliberato la messa in liquidazione della società appena costituita. Inoltre, si precisa, che la Società predetta non ha mai effettuato assunzioni e pertanto non ci sono spese di personale da computare ai sensi dell'art.20, comma 9, del D.L. 98/2011.

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi al personale per l'anno 2012 e la dimostrazione del rispetto dei vincoli di cui sopra:

27

Spese per il personale anno 2012 Comuni soggetti al patto di stabilità

Impegni 2012	Stanziamenti
Spesa complessiva lorda int.1	2.340.420,74
Spesa complessiva lorda int.7	148.533,17
Spesa complessiva lorda int.3	25.812,46
Spesa complessiva lorda int.5	12.986,00
Totale Impegnato	2.527.534,37
Spese per personale collocato in aspettativa senza stipendio	-
Spese per personale cessato (posto in P.O.)	134.701,71
Totale figurativo	2.962.236,08
Detrazioni 2012	
Irap Amministratori, soggetti diversi, Iva, Imposte registro e Irap commerciali	28.256,79
C.C.N.L.	58.611,38
C.C.N.L. Oneri riflessi	15.637,52
C.C.N.L. Irap	4.097,29
Convenzione Casa di Riposo	7.650,00
Convenzione Quiricoletto	17.150,48
Diritti di rogito	6.068,70
Diritti di rogito: Oneri riflessi	303,39
Diritti di rogito-Irap	515,88
Fondo progettazione	600,00
Fondo progettazione: Oneri riflessi	148,80
Fondo progettazione: Irap	81,00
Fondo ICI	1.187,13
Fondo ICI: Oneri riflessi	283,77
Fondo ICI: Irap	90,22
Fondo Ufficio Legale	1.306,45
Fondo Ufficio Legale: Oneri riflessi	972,40
Fondo Ufficio Legale: Irap	111,05
Categoria protetta (inclusi oneri riflessi)	87.110,75
Spese per la formazione del personale	3.671,22
Spese viaggio al personale	144,91
Totale detrazioni	234.134,10
Totale netto 2012	2.428.121,88
Totale netto 2011	2.440.454,18
L'ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, della Legge Finanziaria 2007, come modificato dall'art. 76 della Legge 133/2008	SI
Margine di manovra ancora sostenibile nel 2012	12.332,20
Totale spese correnti 2012	8.488.130,27
Rapporto spesa del personale/spese correnti	37,42%
L'Ente rispetta il vincolo relativo alla spesa del personale di cui all'art. 76, comma 7, della Legge 133/2008, così come sostituito dall'art. 76 della Legge n.122/2010 e dal D.L. 201 del 6/12/2011, convertito dalla Legge 214 del 22/12/2011	SI